

anno I / n. 501

## Press-IN

INCLUSIONE - INTEGRAZIONE - INFORMAZIONE

Rassegna stampa quotidiana sul mondo delle disabilità

Il Giorno del 18-03-2009

### Abbiamo cominciato con Omero, e forse è a Omero che dobbiamo tornare

MILANO. Il mercato degli audiolibri in Italia è una manciata di polvere: da noi si vendono circa 100mila copie all'anno (ma con un incremento del 30% all'anno), contro i 2milioni della Germania. Da noi sono disponibili poco meno di 400 titoli contro i 17mila dei tedeschi. La differenza di valori fa però ben sperare gli editori nostrani, che sono sostanzialmente tre: Full Color Sound, Il Narratore, e Emons. Chi sono gli acquirenti di audiolibri? Verrebbe da pensare ai non vedenti, o agli anziani con problemi di vista, o magari ai dislessici. Invece si scopre che... «I principali acquirenti di audiolibri spiega Vincenzo Sicchio della Full Color Sound e presidente di turno dell'associazione che raccoglie gli editori specializzati sono sostanzialmente i lettori forti', cioè coloro che comprano almeno 20 libri all'anno. Costoro sono così dipendenti' dalla lettura che non sopportano di farne a meno quando sono impegnati durante i viaggi, mentre fanno jogging, mentre sono in palestra oppure mentre guidano l'auto. E comprano gli audiolibri». Ma con quale criterio vengono scelti i titoli da «incidere»? «Se un audiolibro è noioso è la risposta di Sicchio quel cliente non ne comprerà un altro. Per cui scegliamo solo libri avvincenti, anche a costo di fargli perdere l'uscita di Padova dell'autostrada». Full Color Sound ha scelto la strada della musica: ogni testo viene accompagnato da intermezzi musicali appropriati: «Abbiamo rilevato che dopo tre minuti e mezzo-quattro ogni lettore alza lo sguardo dalla pagina. È la durata media dell'attenzione in una fase di lettura continua. Così abbiamo escogitato una specie di voltapagine virtuale' inserendo qualche secondo di musica ogni 3-4 minuti». Le tre case editrici hanno scelto obiettivi e strategie differenti. Il tratto distintivo di FCS è la musica. In catalogo ha classici come Sherlock Holmes («L'audiolibro ideale»), e testi di grande successo come Un filo di fumo di Camilleri letto da Fiorello («100mila copie vendute»). Il Narratore punta sui classici: i titoli di maggior successo vanno dai Promessi sposi a Ventimila leghe sotto i mari e, piuttosto che a voci famose, preferisce affidarsi a solidi professionisti. «In Usa i migliori narratori non sono attori famosi» spiega la responsabile, Cristiana Giacometti. «Sono piuttosto dei veri professionisti della voce che rispettano fino in fondo il testo. Noi non rimaneggiamo mai il testo». Mentre la Emons, filiale della casa editrice tedesca, punta sulle novità editoriali di maggior successo, spesso lette dagli autori stessi, da Sandro Veronesi a Andrea Vitali, da Gianrico Carofiglio a Melania Mazzucco. Produrre un audiolibro non è semplice (basti pensare che Caos Calmo copre ben 12 Cd). «In una giornata di lavoro, cioè 2 turni di 3 ore, si riesce a confezionare 1 ora di lettura», spiega Sicchio. «Per arrivare a 3 minuti di lettura editata ne occorrono almeno 30», è invece la stima di Cristiana Giacometti. «Noi teniamo molto alla qualità della registrazione: un audiolibro realizzato male, se ascoltato in auto è un disastro. Ci sono poi dei casi straordinari

come I miserabili di Victor Hugo, in lavorazione da più di un anno. Abbiamo già pubblicato il primo tomo che dura 12 ore e mezza. Alla fine l'audiolibro integrale avrà una durata di più di 60 ore. Ma ci teniamo molto alla qualità: chi prova un audiolibro fatto bene, poi difficilmente rinuncia a comprarne un altro. La maggior parte dei nostri acquirenti sono persone di cultura medio-alta, e in maggioranza donne». QUANTO COSTA un audiolibro? Da circa 8 euro della fascia economica ai 16-18 di quella alta, fino ai 23 e oltre di quelli letti dalle star della narrativa. Ma la forma dell'audiolibro lo rende più flessibile alle nuove tecnologie: Il Narratore ha infatti scelto anche la strada del download, o attraverso il proprio sito, o con iTunes. Finora sono state scaricate diecimila «copie» in Mp3. È la dimostrazione di come uno strumento antico come il libro possa rinnovarsi. «Non dimentichiamoci ammonisce Sicchio che l'Odissea è nata proprio come un racconto orale».

di Piero Degli Antoni



**Press-IN**, servizio del **Progetto Lettura Agevolata**  
del Comune di Venezia.  
[www.letturagevolata.it](http://www.letturagevolata.it)